



Al Presidente del Consiglio Comunale – Sede
Al Sindaco Sede
Al Segretario Comunale Sede

ORDINE DEL GIORNO AVENTE AD OGGETTO: PER L'APPROVAZIONE TEMPESTIVA DI UNA LEGGE SUL FINE VITA.

Premesso che :

la legge italiana consente il rifiuto delle cure — specificatamente al fine di evitare l'accanimento terapeutico — e dunque una forma di eutanasia passiva, previa compilazione di biotestamento attestante le volontà del paziente in caso di coma irreversibile la Corte Costituzionale, con la sentenza 242/2019, in riferimento al caso Cappato-Dj Fabo, ha dichiarato con 4 condizioni «l'illegittimità costituzionale dell'art. 580 del codice penale su "aiuto al suicidio", nella parte in cui non esclude la punibilità di chi, con le modalità previste dagli artt. 1 e 2 della legge 22 dicembre 2017, n. 219 agevola l'esecuzione del proposito di suicidio, autonomamente e liberamente formatosi, di una persona tenuta in vita da trattamenti di sostegno vitale e affetta da una patologia irreversibile, fonte di sofferenze fisiche o psicologiche che ella reputa intollerabili, ma pienamente capace di prendere decisioni libere e consapevoli» dopo ormai 40 anni di proposte incompiute non è più rinviabile una decisione da parte del Parlamento, competente a legiferare, in tema di fine vita, come sollecitato, peraltro, dalla stessa Corte Costituzionale.

Considerato che:

- le malattie terminali generano dolore e sofferenza per i pazienti stessi ma anche per chi sta loro accanto il tema del fine vita, con tutte le particolari situazioni di sofferenza da esso implicate, è e sarà sempre più tematica urgente nella società del futuro, in cui le cure mediche diventeranno sempre più efficaci e capaci di garantire un'aspettativa di vita sempre più lunga.

- dati EURISPES del 2019 mostrano che oltre il 70% degli italiani è favorevole al ricorso alla pratica dell'eutanasia in caso di coma irreversibile o dolori insostenibili dovuti a malattia terminale oltre 1.240.000 cittadini italiani hanno firmato a favore del quesito referendario richiedente la soppressione parziale dell'art. 579 C.P. che riguarda 'omicidio di persona consenziente'.

Tale referendum non è stato dalla Corte ammesso al voto in quanto "non sarebbe preservata la tutela minima costituzionalmente necessaria della vita umana, in generale, e con particolare riferimento alle persone deboli e vulnerabili" l'eutanasia è stata legalizzata in varie forme da diversi paesi europei tra cui Belgio, Olanda, Spagna, Germania, Svizzera, mentre altri, come Francia e Inghilterra, stanno procedendo a vario titolo alla sua depenalizzazione de facto secondo una stima dell'Istituto Mario Negri l'eutanasia clandestina (praticata in varie forme) è un fenomeno ampiamente diffuso in Italia che coinvolge potenzialmente diverse migliaia di persone ogni anno secondo l'ISTAT ogni anno 700 malati scelgono la via del suicidio per sfuggire alle sofferenze della loro situazione terminale tra il 1998 e il 2020 oltre 159 cittadini italiani malati terminali sono espatriati in svizzera per ricorrere al suicidio assistito .

Valutato che:

la decisione della Consulta sull'inammissibilità del quesito referendario non deve essere in alcun modo utilizzata per negare la necessità di varare quanto prima una legge sul fine vita, senza trascurare il possibile ruolo e sviluppo

...le cure palliative la necessità e l'urgenza di approvare una legge sul fine vita sono coerenti a quanto più volte
... dalla stessa Consulta che ha già indicato sul tema alcuni parametri di riferimento fondamentali.

IL CONSIGLIO COMUNALE INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad attivarsi presso il Parlamento che ha già in discussione una legge in materia e presso ogni altra competente sede per sostenere con forza la necessità di provvedere, quanto prima, ad approvare una legge sul fine vita che definisca con chiarezza i requisiti e le modalità con cui normare la morte volontaria medicalmente assistita, tenendo conto dei principi emersi dalle più recenti pronunce della stessa Corte Costituzionale.

I Consiglieri comunali

Francesco Spetti

Luca Vaccaro

EQ

LB

RNO AVENTE

consente il
forma di eu
il coma irre
ha dichiar
nella part
2017, n.
persona bi
e fisiche c
«li» dopo
etente a

nali ger
tte le p
tà del F
la sem
2019 i
versit
are d
i per
n è:
tece
sia è
me
far
no
f e
tt
is